



Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 52 DEL 17-10-2017

OGGETTO:

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "COMUNITA' E TERRITORIO": "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AL SINDACO AVENTE AD OGGETTO MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO: STATO DELLA PROCEDURA E RIFERIMENTI DOCUMENTALI, SOGGETTI RESPONSABILI E TECNICI INCARICATI, STATO DI ATTUAZIONE E CRONOPROGRAMMA"

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciassette del mese di ottobre alle ore 15:00, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

PASQUI GIANLUCA	P	MARUCCI LEO	P
LUCARELLI ROBERTO	P	MANCINELLI ROBERTO	P
CERVELLI ERIKA	P	TROJANI FABIO	P
NALLI ANTONELLA	P	TAPANELLI PIETRO	P
VITALI TIZIANA	P	CAPRODOSSI ANDREA	P
PEPE ALBERTO	P	FANELLI MARCO	P
QUACQUARINI GIAN MARCO	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 0 Presenti n. 13

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr. MONTARULI ANGELO

Assume la presidenza PASQUI GIANLUCA Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

CERVELLI ERIKA

NALLI ANTONELLA

CAPRODOSSI ANDREA

Interrogazione avente ad oggetto la messa in sicurezza del centro storico: Stato della procedura e riferimenti documentali, soggetti responsabili e tecnici incaricati, stato di attuazione e cronoprogramma:

“Nel prendere atto di svariati comunicati stampa dove si proclamano fantomatiche aperture di piazze e rimodulazioni della zona rossa del centro storico di Camerino, i sottoscritti consiglieri di minoranza Andrea Caprodossi, Marco Fanelli e Fabio Trojani, del gruppo consiliare “Comunità e Territorio”,

chiedono

al Signor Sindaco del Comune di Camerino di conoscere:

- 1) i soggetti responsabili e i tecnici incaricati con il rispettivo importo di collaborazione ed il numero di personale operante;*
- 2) la tempistica sulla riapertura di Piazza Cavour;*
- 3) le scelte politiche e strategiche che l'amministrazione comunale intende adottare per restituire fruibilità almeno ad una parte del centro storico, ovvero cronoprogramma e relativo stato di attuazione;*
- 4) stato della procedura e riferimenti documentali dei lavori nella zona rossa di Camerino”.*

Il consigliere Andrea Caprodossi legge l'interrogazione.

Ing. Marco Orioli: “Premesso che ai fini della messa in sicurezza c'è una procedura di analisi preventiva cosiddetta GTS, nel gennaio 2017 la procedura GTS era un po' ingessata nel senso che i sopralluoghi venivano fissati con cadenze settimanali o anche di dieci giorni e c'erano tantissimi sopralluoghi da effettuare. Il 19 gennaio 2017 c'è stato un incontro nella sede del COC con i funzionari della Regione, il Comandante dei vigili del fuoco, l'Amministrazione comunale, l'Ufficio tecnico e si è concordata una procedura per il centro storico che potesse essere gestita in parallelo con i GTS ma con una modalità privata, nel senso che abbiamo presentato ai funzionari regionali e ai vigili del fuoco la possibilità che l'analisi potesse essere gestita da tecnici privati andando ad individuare criticità all'interno del centro storico. Nell'ambito della porzione del centro storico, che all'inizio di gennaio comprendeva l'intero capoluogo da via Viviano Venanzi fino a Santa Maria in Via, abbiamo individuato gli assi principali perché è stato ritenuto che fosse prioritario definire le criticità e andare a trattare gli assi principali. Siccome nel frattempo erano in corso alcune operazioni relative alla zona di via Venanzi, via Narco, via Battista Varano, via Antinori, via Ridolfini, è stato deciso di concentrare l'operazione da via Roma cioè dal Palazzo Battibocca fino alla parte opposta (Santa Maria in Via). Questa operazione è stata condivisa e formalizzata con l'Ufficio speciale della Regione Marche. Il 13 febbraio con determina n. 41 sono stati incaricati 10 tecnici ai quali sono stati assegnati 10 lotti nei quali era stato suddiviso il centro storico. I tecnici sono: ing. Roberto Biondi per Santa Maria in Via, via Pieragostini fino all'inizio di via Vavorino; arch. Corrado Gamberoni per via Cisterna, via Ugo Betti fino al Granelli; ing. Carucci per parte di piazza Cavour, via Massei e un tratto centrale di via Favorino; ing. Luca Bisbocci per il tratto terminale di via Favorino e parte di piazza Cavour; arch. Giovanni Marucci per via Venezian, via Roma, largo Sossanta; ing. Carlo Morosi per il corso Vittorio Emanuele II; ing. Cristina Compagnucci per via Bongiovanni fino all'ex tribunale; ing. Sauro Liberati per via Lili; ing. Erika Gatti per via Sparapani, via Camerini, via Vergelli; ing. Chiara Ercoli per via Costanza Varano e via Morrotto. L'incarico era di tipo ricognitivo per cui era stato definito un onorario di 1.500,00 euro per ciascun tecnico. A seguito di questa operazione sono stati individuati per ogni lotto una serie di interventi. Sono stati individuati n. 134 interventi. All'interno di questa porzione di territorio l'intervento relativo al Palazzo delle Esposte di proprietà ASUR è stato programmato

autonomamente. Sulle tempistiche per la riapertura di piazza Cavour c'erano due criticità: la cosiddetta casa del Crivelli e l'abside del Duomo che hanno seri problemi e lesioni molto importanti. L'intervento sulla casa del Crivelli è in capo all'amministrazione comunale e i lavori sono stati ultimati il 21 settembre. Per quanto riguarda il Duomo la messa in sicurezza compete al MIBAC perché nel tempo è stato predisposto un elenco di edifici tutelati la cui messa in sicurezza competeva al ministero per i beni culturali. Il MIBAC ha predisposto il progetto e ha dato inizio ai lavori. Ai fini della transitabilità della via la criticità è rappresentata dall'abside. Questa mattina ho ricevuto a firma del responsabile procedimento, arch. Salvati una nota datata 13 ottobre e trasmessa oggi che comunica che la porzione dell'intervento finalizzato alla salvaguardia della pubblica vi è stato terminato. Quindi le due criticità sono risolte. L'accessibilità alla piazza potrebbe essere ripristinata, fermo restando che in piazza sono ancora in corso interventi sulla facciata del Duomo e sul Palazzo Arcivescovile che sono in parte finalizzati alla salvaguardia della pubblica via e in parte alla salvaguardia del bene stesso. Dall'altro lato della piazza abbiamo il complesso dell'Università che fin dai mesi scorsi è stato messo in sicurezza dal Corpo dei Vigili del fuoco. Qualora si decida di riaprire la piazza ci saranno delle fasce di rispetto nei pressi degli edifici suddetti. Ma la piazza può essere resa fruibile. Le problematiche di accesso e circolazione esulano il mio ufficio”.

Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli: “Per le puntellature, arrivati in piazza ci sono due arterie: corso Vittorio Emanuele II e via Favorino che proseguono fino a Santa Maria in Via. Sul domani lo studio Cucinella farà da guida e modus operandi per la ricostruzione. Ci sono contenitori talmente grandi che andranno sottoposti ad uno studio specifico. Dire qual è la strategia è prematuro perché ci sono tante variabili però la volontà è quella di tornare in centro il prima possibile. Ci sono tante variabili e condizioni. Il piano dell'architetto Cucinella può essere un buono strumento. Poi ci avviciniamo alla ricostruzione degli edifici privati con la perimetrazione che è da concordare. Oggi la strategia sicuramente è tornare prima possibile in centro”.

Il consigliere Andrea Caprodossi: “Ci riteniamo soddisfatti”.

Giancarlo Corsalini: “Intervengo in rappresentanza di coloro che hanno appartamenti che affittavano agli studenti e che attualmente sono inagibili o non accessibili. Chiediamo se è stato fatto qualcosa, se c'è qualche azione, se è stato valutato l'impatto che ha questa attività che per me a Camerino è seconda solo all'impiego pubblico. Vedo che non se ne parla mai. Quasi tutti i cittadini sono interessati da questa cosa. Finita l'emergenza chiedo se c'è uno spazio per questo argomento”.

Il Sindaco Presidente: “Lei non ne ha sentito parlare ma in qualunque contesto ho portato questa voce. L'ho fatto con il Commissario all'ANCI nazionale, in un incontro alla presenza dei quattro Presidenti di Regione. Questa è una problematica che abbiamo solo noi. È un problema che noi sentiamo ed è molto importante. Pochi giorni fa di fronte alla Confartigianato, in questa sede, ho sottolineato le problematiche relative ai mutui che tornano ad esserci, alla busta pesante da restituire non si sa come e a tante altre situazioni e ho anche detto che per noi c'è un altro problema che è quello che lei sottolinea. Da fuori forse non viene percepito. I proprietari delle case hanno acquistato le case onestamente e le affittano onestamente. C'è chi ha fatto sacrifici per comprare un appartamento finalizzato a produrre reddito. E' una cosa che porteremo avanti con energia. Sarei disonesto se dicessi che ho focalizzato in maniera forte questa strategia perché prima ho portato avanti discorsi per la nostra sopravvivenza ma adesso è il momento di portare avanti questo tema molto importante per Camerino. Devo dire che va fatta un'altra valutazione, noi abbiamo tante persone che non hanno più la casa che cedevano in locazione. I proprietari non hanno benefici mentre i conduttori

usufruiscono del CAS. Se per certi aspetti capisco che bisogna essere vicini all'affittuario penso che debba essere tutelato anche il proprietario. Sono delle storture che devono essere riviste con molta attenzione. Ne stiamo parlando. Non sono quello che pensa che urlando si ottiene qualcosa, penso che si ottiene qualcosa mettendosi seduti e facendo dei ragionamenti. Il fatto che c'è stato un forte terremoto che ha distrutto una città non lo devo certo dire io, i problemi sono a 360 gradi, i problemi sono di un territorio per cui non basta ricostruire Camerino perché se non si ricostruisce un territorio avremo dei problemi. Mi preoccupano Castelsantangelo, Ussita, Visso. Spesso mando colleghi o funzionari alle riunioni. A volte mi sento umiliato quando deve sentire parlare per più di un'ora chi ha solo un tramezzo rotto nelle scuole. Devono iniziare a stabilire dei livelli di danno.

Esce il consigliere Giammarco Quacquarelli. Presenti n. 12.

Noi non abbiamo più una città per cui bisogna obbligatoriamente iniziare a ragionare per livelli di danno. Voi mi avete dato il consenso e io ho l'obbligo di rapportarmi con voi in tutto. Chi vuole può venire e vedere cosa significa passare una giornata qui. E' un momento di grande difficoltà. Camerino ad oggi non ha perso istituzioni. E io non mi stancherò mai di dirlo. E' una città che ha reagito. A volte si sente dire che il sindaco di Camerino è un campanilista. Non è che uno si scaglia contro qualcuno. C'è stato qualcuno che subito mi ha dato solidarietà ma poi mi ha invitato a portare le opere d'arte nel suo territorio, un altro voleva ospitare altre strutture di Camerino. Non si tratta di essere campanilisti l'aiuto è dare non prendere. Iniziamo a dare. Allora io ho fatto le provocazioni, che possono non piacere ma lo sono perché uno se vuole aiutare deve dare altrimenti è meglio che stia fermo. Chi vive dalla mattina alla sera questo percorso sa di queste situazioni. A proposito delle carriere politiche prima viene Camerino, sarete voi a mandarmi a casa".

Dario Conti: "Apprezzo molto la tua conclusione. Sarà difficile nel 2019 trovare un altro Sindaco così attaccato al territorio. A volte ragiono e mi chiedo io cosa avrei fatto? Abbiamo affrontato molte difficoltà ma questa è caduta sopra a ogni Sindaco. Hai parlato di affittuari. Io te ne ho sentito parlare e c'era Errani che grazie a Dio è andato via. Hai parlato di Camerino, città universitaria dove molti cittadini vivono con gli affitti delle case affittate agli studenti. I risparmi dei genitori, dei nonni hanno permesso di comprare una casa in più e ora non hanno più niente. Chi si è opposto sempre a questi discorsi è stato il Commissario Errani. Oggi hai un'altra occasione. C'è questo commissario che ho sentito parlare, le sue intenzioni sono buone. E' già un piccolo esempio quello di rivedere la zona franca. Farà un decreto che inserirà nella legge di bilancio. Deve inserire le partite IVA e i liberi professionisti e prorogare la zona franca almeno fino al 2023. E poi deve aggiungere che le nuove aziende che si insediano dovrebbero rimanere almeno fino al 2033 e assumere persone che risiedono sul territorio. Allora si cambierebbe qualcosa. Bisogna dare una spinta. Fate bene voi Sindaci a far presente queste cose. Sull'abuso edilizio Errani ha detto che creava squilibrio sociale. Errani non ha avuto coraggio altrimenti dalla data del terremoto avrebbe sospeso l'abuso edilizio. Questa Commissaria l'ha proposto ma deve essere fatta una correzione perché prevede che si deve costruire su un'area edificabile, senza vincoli paesaggistici. L'abuso edilizio va sospeso per quelli che hanno un'area vicino casa anche non fabbricabile e per chi ha il vincolo paesaggistico.

Giancarlo Corsalini: "Ritengo che debba essere fatto qualcosa per noi locatori che svolgevamo l'attività onestamente. Credo che debba esserci la copertura di un periodo intesa come mancato guadagno che si può desumere dalle tasse pagate. E' semplice perché questo è dimostrabile. Agganciandomi al discorso della zona franca secondo me era un'esigenza di Camerino anche prima del terremoto. Camerino era già una zona

depressa e gli studenti lamentavano le cifre alte. Non vorrei che attualmente qualcuno sfrutti il fatto che non ci sono case agibili per creare posti letto. Bisogna fare molta attenzione”.

Il Sindaco Presidente: “Anche su questo argomento in una riunione a carattere nazionale ho messo dei paletti sui numeri perché ho detto che è vero che oggi Camerino è messa come è messa ma non sarà sempre così. Abbiamo bisogno di numeri certi per vivere e per ricostruire. La città va ricostruita in tutto. Credo che ci si stia muovendo in perfetto accordo con l’Università”.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to MONTARULI ANGELO

F.to PASQUI GIANLUCA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Camerino, 23-03-18

Il funzionario delegato

F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

Per copia conforme all'originale

Camerino, 23-03-18

Il funzionario delegato

AQUILI FRANCESCO MARIA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione diverrà esecutiva il 02-04-2018
decorso il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs.
267/2000.

Il funzionario delegato

F.to AQUILI FRANCESCO MARIA